

L'amichevole all'Olimpico

Penarol supera la Roma. 2-1

ROMA: Ginulli (Pizzaballa); Sirena, Olivieri (Russo); Carpanelli, Losi, Ossola; Pellizzaro, Spencer (Carloni), Enzo, Tamborini (Peiro), Barison.

PENAROL: Mazurkiewicz; Lecano, Varrisi, Fortin, Goncalves, Caetano, Abad, Rocha, Spencer (Silva), Cortes, Vicente.

Arbitro: Angonesi di Mestre. Reti: nella ripresa al 3' e al 10' Silva, al 22' Barison.

Sarà bella ma umida; terreno in ottime condizioni; spettatori 20 mila.

NOTE — Al 24' entra Silva al posto di Spencer, infortunatosi al 16' in uno scontro con Ginulli. Al 32' è stato espulso Sirena per fallo di reazione nei confronti di Cortes.

Hanno vinto i campioni del mondo ma è stata una vittoria

Rugby: domenica ultima giornata

Fiamme Oro e L'Aquila in corsa per il titolo

Il GBC di Milano e il Cus Roma che domenica incontreranno rispettivamente le Fiamme Oro e l'Aquila, vale dire i due quintetti che con identico punteggio guidano all'ultima giornata del torneo la classifica assoluta, tanto che il ruolo di dispensatori del titolo di campione d'Italia del campionato 1967, dovranno svolgerlo proprio scivolare, il gioco sarebbe fatto per l'altro, e il compito è molto, tanto che per le Fiamme Oro che a Milano non troveranno nel GBC un ostacolo insormontabile, mentre l'Aquila pur giocando sul rettangolo di casa, dovrà impegnarsi al massimo per uscire vittoriosa dai «match» coi romani. Se poi il punteggio, qualunque esso sia, dovesse essere identico per entrambe le squadre (un pari), non trarrebbe la partita in campo di casa, dovrà impegnarsi al massimo per uscire vittoriosa dai «match» coi romani. Se poi il punteggio, qualunque esso sia, dovesse essere identico per entrambe le squadre (un pari), non trarrebbe la partita in campo di casa, dovrà impegnarsi al massimo per uscire vittoriosa dai «match» coi romani.

Queste quanto per la testa di classifica ma anche in coda il torneo ha da dire una parte decisiva. Praticamente sono in balzo due squadre: Livorno, Lazio, mentre anche la Bologna può entrare nel gioco Livorno e Lazio hanno 15 punti. Domenica 1° scampino in pieno divampio mentre il Lazio, con 17 punti, è in testa al Rojovio in base ad un astruso conteggio di «mete». Ed allora, nel confronto con le Fiamme Oro, più possente anche se meno «brillanti» dell'Aquila sotto il profilo atletico, il rojovio giungerà per prime al palo riproverendo un successo che nei due anni passati conquistarono più volte.

Se Lazio e Livorno vincono o perdono o fanno pari, cioè se fanno risultato identico non si sfugge alla testa di classifica. Non solo il Bologna pur bloccata a 12 punti ma con due partite da disputare, ha la possibilità di arrivare a 16 punti, e tutt'altro che rassegnato. Tanto più che gli emiliani da qualche domenica stanno giocando molto bene. Lazio e Livorno dovranno quindi giocare per i secondi e per il terzo posto.

È così mentre ci si avvia verso una domenica di finali, è a proposito gli arbitri vertono le interpretazioni personali del regolamento degli azzurri e seniores. Non solo il Bologna pur bloccata a 12 punti ma con due partite da disputare, ha la possibilità di arrivare a 16 punti, e tutt'altro che rassegnato. Tanto più che gli emiliani da qualche domenica stanno giocando molto bene. Lazio e Livorno dovranno quindi giocare per i secondi e per il terzo posto.

Ora la coppia Del Bono-Barisoni dove mettersi velocissimamente al lavoro. Gli imperdibili della nazionale sono diversi e gravosi. A cominciare dall'attacco. Il primo obiettivo è conquistare a Bucarest il prossimo 14 maggio. Da oggi a questa data attività degli azzurri e seniores. «Juniores» è la seguente: 30 aprile «seniores» e «juniores» contro due formazioni del Comitato Lione. 7 maggio Italia-Portogallo a Genova per la seconda edizione della Coppa delle Nazioni; 14 maggio Italia-Repubblica Federale Tedesca giovanile a Firenze; e nello stesso giorno Bucarest Italia-Romania valevole per la Coppa delle Nazioni.

P. S.

Benvenuti acclamatisimo al suo arrivo alla Malpensa «CONTRO GRIFFITH HO SCOPERTO ME STESSO»



NINO BENVENUTI festeggiato a Montefalco. Tricolore e corona d'alloro al collo Nino saluta la folla che lo applaude e si appresta a partire per Trieste dove altri festeggiamenti lo attendono.

Il campione si sente bene e potrebbe anche combattere in Europa prima della rivincita prevista per il 13 luglio a New York

Non è fedele alla realtà il match in TV

Dal nostro inviato

MALPENSA, 20. Il vertice lo ha subito aperto anche qui. In nessun incontro, neppure in quello che gli ha dato il titolo mondiale contro Griffith, Benvenuti ha sicuramente mai visto davanti a sé un simile minelino di mani: mani protese, a toccarlo, striperlo, complimentarsi, chiederlo autografi, mani spaziosche, elettriche, in perenne agitazione. Qual è il metro con cui si può misurare il suo attuale successo, qui e in America? Quello di un cantante lirico di un complesso, di una Liza? Sta di fatto che anche Benvenuti ha conosciuto a questo punto l'isterismo di donne mature che gli hanno scritto e telefonato guardandolo, che avrebbero voluto imporre, prelevato per la sua vittoria; e di altre più giovani che si sono dimenticate d'essere in compagnia d'un uomo per correre a abbracciarlo, e di bello, non fatto il Nino Benvenuti ha rimesso piede sul suolo italiano, dopo essere divenuto «re a New York» stamane al ritorno dal viaggio della Malpensa, a bordo di un «DC-8» della KLM Dutch Airline nella scialtola è stato accolto da una piccola folla dei passeggeri è stata lasciata scendere.

a metà della stessa scala una hostess coi fiori ha atteso alcuni lunghi istanti: infine, con calcolata regia pubblicitaria, è apparsa anche il campione con la moglie e il clan salutato dalle terrazze premiate, dal solito frangovergine di Nino, Nino! ». Al contrario dei suoi fedelissimi, il ginepro del maneggio di Feltonatore, tutto faceva emulare in onore, larghe, bonarie e sennò tonde fino al patetico (Gobbi) e non senza un'emozione che non gli era prima del match che non ho più dormito... Benvenuti appariva eccitabilissimo preda di una tentazione piovosa che non gli aveva mai molto lontana dallo stato ipnotico in cui aveva vissuto la rigola dell'incontro, pensando a Griffith, a colpo a difendersi, a difendersi. Quasi meccanicamente ormai alzava ed abbassava le braccia in segno di trionfo, salutava, sorrideva, tornava ad alzare le braccia, a mettere a sua volta in movimento le labbra ma per spemore, rispondendo. Forse il solo momento in cui è tornato allo stato di coscienza ha vinto il titolo è stato quello in cui, prima di lasciare l'America, è stato a pagare le tasse. «Doveva andare subito a Bologna, secondo i progetti, a farsi curare la ferita sul naso — ha sempre un ferito cerotto — ma non ho potuto che andarci subito, intanto, a Trieste. Si capisce: quel che in queste condizioni Benvenuti ha potuto fare è stato molto e non c'è da giurare che siano proprio cose state. È stato il mio match più duro, il più difficile che abbia mai disputato», ha detto. «Eh Nino, se non avessi ricevuto quel diritto, chissà se avresti vinto così» è stato incalzato da qualcuno. «Be' — ha avuto buon gioco Benvenuti — lo credo che se non avessi vinto sarebbe stato meglio. Ma credo comunque che lo incontro nel modo in cui si è svolto, sia servito a darmi del coraggio, a darmi la forza, a darmi mezzi e delle mie possibilità come mai prima d'ora m'era stato possibile. Del resto non ho mai conosciuto prima d'ora un simile avversario». «Si è visto per TV?». «Sì, lo ho fatto a riconoscere, a riconoscere Griffith e il match in generale, che è stato assai più drammatico, irruento e mutevole. Non sono solo io a dirlo, Griffith è preso sempre di quelle e i miei uppercut non li vedono». «Credo che Griffith abbia commesso errori, sia stato alla quinta ripresa?». «Sai chi è stato il mio rivale?». «L'ho visto, fosse stato cioè Griffith a ricevere il pesante diritto che lei ha ricevuto, come si sarebbe comportato, allo stesso modo?». «Personalmente credo che mi sarei comportato dopo la seconda. Certo, se Benvenuti e potrei farlo dipendere comunque anche dalla ferita al naso». «Ora la folla, mentre ci accingiamo a rientrare, preme maggiormente. Benvenuti supplica: «Vi prego, vi prego, il cordone degli agenti si serri intorno, fuori lo attendono i pullman della sua scuderia bolognese, altri fedeli, altri amici che cercano di strappare anche loro qualche cosa di glorioso...». «Sai chi è salito sul ring del Madison?». «È uno — lo ve'... Carmelo».

Alberto Vignola

Il tristissimo mercoledì del nostro calcio migliore

Inter: la colpa non è solo del CSKA

A Sofia il compito dei nerazzurri sarà duro ma non impossibile, a patto di un serio esame di coscienza. La eliminazione della Juve e del Bologna

Dalla nostra redazione MILANO, 20. Mercoledì nerissimo per il nostro calcio. L'inter è stata bloccata da San Siro dal robusto CSKA di Sofia; la Juventus è stata cancellata dalle «Fiere» e Zagabria con un pesante 3-0; il Bologna, battuto di misura dal Leeds, ha conosciuto l'amarezza dell'eliminazione e ancora per colpa della «monetaia» (gli era stato assegnato il posto di riserva) ha visto il suo sogno di Champions League sfumare.

Da questa somma di risultati negativi non è difficile trarre utili insegnamenti. Il nostro calcio non è quello stupendo spettacolo di tecnica e di geniale eccellenza tattica che alcuni buontemponi van magnificando (dimenticando con gran disinvoltura della... Corea); 2) i nostri calciatori, salvo rare eccezioni, alle prime avvisaglie del

caldo denunciano un calo fisico che non depone a favore né della loro «tempra» atletica né dei loro sistemi di allenamento. Nel recente passato solo l'inter era stata capace di smentire questo preoccupante fenomeno, divenuto regola per troppe squadre nostrane e, naturalmente, per la nazionale. L'inter, alla tripla sfida assegnata al nostro campionato, aveva sempre reagito nel più lusinghiero dei modi, attingendo non solo dall'orgoglio ma dalla «sagacia» rotazionale degli uomini e dalle loro elevate condizioni atletiche quanto bastava per vincere e per convincere.

Stavolta anche l'inter ha fatto cilecca e val la pena di riflettere su come si è comportata. Anche se forte e ben preparata. Anche se, l'anno scorso e sempre di questi tempi, i nerazzurri furono eliminati in coppa dal Real Madrid. Intendiamoci, qui non si vuol affatto dar per scontata l'eliminazione dell'inter a Sofia, poiché è nota la straordinaria attitudine di Picchi e compagni alle partite in trasferta. Certo è che mercoledì prossimo allo stadio Levska i nerazzurri saranno chiamati ad un ben serio appuntamento. Il CSKA ha dati un più notevole saggio dello spirito combattivo che lo anima e che, ieri sera a San Siro, l'ha fatto sovente sconfinare nei campi dei colpi proibiti e dell'eccesso di forza gladiatoria. Che i nerazzurri abbiano ecceduto nel gioco duro è vero, ma è altrettanto vero che l'inter non può né deve prendere il rilievo come una giustificazione. Non lo scordate che l'arbitro ha fatto il possibile per cautelare i preziosi stinchi nerazzurri, come dimostra l'espulsione di Raikov e le decine e decine di punizioni fischiate a favore dell'inter nei pressi dell'area ospite.

Lo sbalordivo 1-1 non può ridursi solamente al gioco pesante e ostruzionistico dei bulgari: sarebbe troppo comodo l'inter che è mancata in pieno campo. Il nostro calcio, denunciando le condizioni approssimative di Mazzola, la disastrosa inconcludenza di Jair, il poco serio più assurdo, tecnica e indirizzo di Urmandev ha addirittura acciuffato il pareggio, proprio, secondo noi, da un errato piazzamento di Sartì; il portiere più bravo e più freddo d'Italia è anch'egli scappato di forma, se è vero che domenica a Venezia ha incassato qualcosa come quattro gol «parabili» anche se due sono stati annullati dal sig. Sbardella).

Preferirei con bulgari per il loro agonismo spinto e trasalente. È un'analisi approfondita delle attuali deficienze dell'inter sarebbe un errore imperdonabile e ci auguriamo che fierza non lo commetta. A Sofia l'inter può ancora raddoppiare la barca e indirizzarla verso il porto di Lisbona, sede della finalissima, a patto che nel «retour-match» i nerazzurri giochino meglio e con più criterio. In passato l'inter ha incontrato i demoni dell'indipendente, i corazzieri del Borussia e gli angoli del Leeds. Eppure, tutte e tre capitolarono di fronte ai campioni d'Italia. Perché? semplice, perché la classe dell'inter seppa, in quelle occasioni, farsi valere ad ogni delle difficoltà. La strada da percorrere, insomma, rimane quella del gioco; i festival del lampo; queste scuse e non avere partecopato al film «La ragazza d'oro», «Un milione di dollari per sette assassini» e «Operazione sacco matto».

Genio Bonboni

Merckx in gara al Vigorelli



MILANO, 20. Eddy Merckx, venuto appositamente in Italia, si è fatto illustrare nei particolari il programma del «G.P. Maestrelli» al quale prenderà parte, domenica prossima al velodromo Vigorelli.

Il campione belga, che ha sempre preferito, anche quando era dilettante, l'attività su strada a quella su pista, ha detto di essere pienamente soddisfatto della formula dell'Omnium individuale che vedrà di fronte oltre a Merckx, Gianni Motta, Felice Gimondi e Vittorio Adorni. Merckx sarà in gara in tutte le cinque prove del «G.P. Maestrelli»: velocità, eliminazione, doppio giro a cronometro con partenza lanciata, dietro-Gilera (km. 16) e inseguimento-australiano su quattro chilometri.

«È la prima volta che corro al Vigorelli — ha detto Merckx — e ci tengo proprio a fare bella figura. Il pubblico italiano mi è amico». Nella foto: MERCKX.

MILANO, 20. Eddy Merckx, venuto appositamente in Italia, si è fatto illustrare nei particolari il programma del «G.P. Maestrelli» al quale prenderà parte, domenica prossima al velodromo Vigorelli.

Festose accoglienze di Trieste a Nino

TRIESTE, 20. Nino Benvenuti è tornato a casa accolto da migliaia e migliaia di tifosi, accorsi da ogni parte della città a fargli festa. Trentacinque chilometri di folla hanno fatto ala al suo passaggio, da Ronchi dei Legionari a piazza Unità, e in più di una occasione la polizia ha dovuto faticare per evitare al campione il... k.o. sotto l'abbraccio affettuoso della folla. La «festa a Benvenuti» è cominciata di buon'ora davanti alla piscina «Bianchi» dove si sono ritrovati i più accaniti fans di Nino: preparati cantieri e striscioni inneggiando al campione gli sono andati incontro su un centinaio di macchine fino a Ronchi dove Benvenuti è arrivato nel pomeriggio, e dove ha scambiato i primi abbracci con il fratello, altri parenti e gli amici più intimi. In serata il campione è stato festeggiato al Circolo degli istria ni e domani parteciperà a nuovi festeggiamenti.

Giro del Piemonte: Fradusco leader

TORINO, 20. Nel Giro del Piemonte per dilettanti il romano Fradusco è riuscito a conquistare il primo posto in classifica generale. Ecco l'ordine d'arrivo della quinta tappa disputata: 1) Salvatore Di Caterina (V. C. Meloni), che compie i km. 135,400 in ore 4'00"11"; 2) Fradusco (135,400 km. 38'14"); 3) Gabriele Garzetta (135,400 km. 38'14"); 4) Antonio Fradusco (135,400 km. 38'14"); 5) Enzo Corti (135,400 km. 38'14"); 6) Zanatta (135,400 km. 38'14"); 7) Zanatta (135,400 km. 38'14"); 8) Zanatta (135,400 km. 38'14"); 9) Zanatta (135,400 km. 38'14"); 10) Zanatta (135,400 km. 38'14").

VACANZE LIETE

- NOLI (Savona) - Pensione INES + Vicinanza mare, convenienti specialità pesci. Ranzano maggio settembre. Telefono 88066.
- RICCIONE - PENSIONE PIGALLE Viale Goldoni, 19. Tel. 42.661. Vicina mare. Ottimo trattamento. Menu a scelta. Bassa 1600. Alta interpellate. Cabine proprie.
- RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - Vicina mare - Moderna - Tranquilla con tutti i confort moderni. Cucina genuina. Bassa stagione L. 1500 - Alta interpellate.
- RICCIONE - HOTEL PENNOCLELIA - Tel. 41.494 - 80 m. spiaggia - Ogni confort - Ottima cucina - WC - senza doccia - 1500.1800 - 1.207/7 - 21.31/8/200-2100/217/20/8 - L. 2500-3000 tutto compreso. Interp.
- RIMINI - VITTO E ALLOGGIO GIOVANNOLI - PASCARELLA, 33 - Tel. 50.105 - Ambiente familiare accogliente, giardino. Gestione proprietaria - Bassa 1500 - Alta 2000-2200 tutto compreso.
- RIMINI - PENSIONE VAJON - Tel. 24.413 - Via Leardi - Nuova costruzione vicino mare - Camere con servizi privati - Bagno - WC - Parcheggio - Bassa 1600 - Alta interpellate. Direzione propria.
- BELLARIA - HOTEL COLA - Tel. 4742 - Diretto mare - Spiaggia privata - Camere bagno - Balcone - Parcheggio - Bassa 2400 - Alta 3000.
- BELLARIA - VILLA CORALLO - Via Adriatico 35 - A 50 m. mare - Cucina scitta - Cabine mare - Bassa stagione 1500 - Alta stagione 1800.
- MISANO ADRIATICO-FORLI' - PENSIONE BELFIORE Via Po, 7 - Vicinissima mare - Camere con servizi privati - Bassa 1300 - 1500 - Alta interpellate.
- PENSIONE GIOVUOLUCCI - Via Ferrarini 111 - Tel. 35111 - Giugino Settembre 1400 - 1411 al 10/10 - 1.700 dall'11 al 20/10 - 1.900 dal 21 al 20/8 - 2.200 dal 21/8 al 31/8 - L. 2200 - Dal 1/8 al 20/8 L. 2500.
- RIMINI-VISSEIMBA HOTEL VASCO - Tel. 35.516 - Sul mare - Moderno Confort Assicureto - Tre camere doppie - Balconi vista mare. Ottimo trattamento. Bassa 1900 - Luglio 2500 tutto compreso interpellate.
- RICCIONE - PENSIONE DIAMANTE - Via Calabria, 1 - Casa familiare e cucina abbondante - Non molto lontano dal mare. Giugno e settembre L. 1900 - Luglio e dal 21/8 al 31/8 L. 2200 - Dal 1/8 al 20/8 L. 2500.
- RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ADDOLFO - Via Catania 29 - Tel. 30.105 - Vicina mare - Tranquilla - Cucina romagnola - Prezzi convenientissimi - Interpellate - Parcheggio - Giardino - Cabine mare.
- RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI - Via Perugia 22 - Tel. 35.100 - Camere Confort - Cucina sana e genuina - Bassa 1700 - Luglio 2100 - Agosto 2400 tutto compreso - Parcheggio - Giardino - Scutti per bambini fino a 6 anni 20% - Direzione propria.
- MISANO MARE / LOCALITA' BRASILE / FORLI' - PENSIONE ESEDRÀ - Tel. 45.609 - Vicina mare - Cucina casalinga - Balcone - Tranquilla - Maggio 1300 - Giugno-settembre 1400 - Luglio 1800 tutto compreso - Agosto interpellate - Gestione propria.
- RICCIONE - PENSIONE SAVORETTI ROMEO - Via Adriatica 142 - Trattamento familiare - Cucina casalinga - Giardino - Settembre L. 1500 - Luglio L. 1700 - Agosto prima quindicina L. 1900 - Dopo il 15/8 L. 1700 tutto compreso.

100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Oggi la Tris alle Capannelle

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi la corsa di questa settimana, il premio Talismano dotato di due milioni e 500 mila lire di premi sulla distanza di due mila metri in una postea derby. La corsa assai aperta e interessante ha raccolto ben tredici partenti e il pronostico si presenta assai arduo. I migliori dovrebbero comunque essere Serafin, ben situato al peso e con la monta di Carlo Ferrari, Diego De Saavedra, che ha il peso assai grave, Rugantino, ben situato con 49 chili e mezzo ma non nella sua forma migliore, Dinamite, Il Balme e Sandy Road. Prevediamo ad indicare per la Tris Serafin, Diego De Saavedra, Balm.

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 16